LA SETTIMANA IN BREVE

02	Notizie
	FISCALE
02	IMPOSTE DIRETTE - IRES - Norme generali sul reddito d'impresa - Inerenza
03	RISCOSSIONE - Rimborsi d'imposta - Fermo amministrativo
	AGEVOLAZIONI
04	AGEVOLAZIONI FISCALI - Credito d'imposta per le aree svantaggiate
	LAVORO
05	PREVIDENZA - Ammortizzatori sociali
	FUNZIONI GIUDIZIARIE
06	PROCEDURE CONCORSUALI ANTE DLGS. 14/2019 - Fallimento
08	Leggi In evidenza
10	Scadenze

Notizie

Fiscale

IMPOSTE DIRETTE

IRES - Norme generali sul reddito d'impresa - Inerenza - Nozione - Dimensione qualitativa e non quantitativa (Cass. 8.3.2021 n. 6368)

Con l'ordinanza 8.3.2021 n. [6368](#), la Corte di Cassazione torna a occuparsi di inerenza, condizione necessaria per dedurre i costi dal reddito d'impresa, confermando la prevalenza della dimensione qualitativa rispetto a quella quantitativa nel valutarne la sussistenza.

Nozione di inerenza

Per verificare se un onere sia, o meno, inerente, occorre accertare se *“tra spesa ed attività o beni da cui derivano ricavi sussista una relazione immediata e diretta, nel qual caso la spesa medesima costituisce senz'altro un costo interamente deducibile”* (parere Comitato consultivo norme antielusive 19.2.2001 n. [1](#) e, in giurisprudenza, Cass. 30.7.2007 n. [16826](#), 21.1.2009 n. [1465](#) e 13.2.2009 n. [3583](#)).

Secondo Cass. 11.1.2018 n. [450](#), la correlazione tra costo e attività d'impresa può essere anche *“indiretta, potenziale”* o valutata *“in proiezione futura”*. In ogni caso, si tratta di un giudizio di carattere qualitativo, che prescinde, in sé, da valutazioni di tipo utilitaristico o quantitativo (Cass. 17.7.2018 n. [18904](#)).

Inoltre, come ribadito da Cass. 18.10.2018 n. [26202](#), non è necessario che l'onere sia stato sostenuto per ottenere una determinata componente attiva del corrispondente reddito.

A ben vedere, infatti, il concetto di inerenza è nozione *“di origine economica, legata all'idea del reddito come entità necessariamente calcolata al netto dei costi sostenuti per la sua produzione. Sotto tale profilo, pertanto, inerente è tutto ciò che - sul piano dei costi e delle spese - appartiene alla sfera dell'impresa, in quanto sostenuto nell'intento di fornire a quest'ultima un'utilità, anche in modo indiretto. A contrario, non è invece inerente all'impresa tutto ciò che si può ricondurre alla sfera personale o familiare dell'imprenditore, ovvero del socio o del terzo”* (così Cass. 27.4.2012 n. [6548](#) e 8.3.2021 n. [6368](#)).

Prova dell'inerenza

Qualora, a seguito di verifica, venga contestata la deducibilità di un costo, la prova dell'inerenza dei componenti negativi di reddito deve essere fornita dal contribuente (si veda, per tutte, Cass. 30.12.2010 n. [26480](#)).

Quanto detto trova applicazione soltanto qualora il collegamento tra costo e impresa sia dubbio. Qualora, invece, il costo sia strettamente necessario per la produzione del reddito, o comunque fisiologicamente riconducibile alla sfera imprenditoriale, come accade, per esempio, per i costi di acquisto di materie prime o di beni strumentali impiegati per la produzione, l'onere della prova della mancanza dell'inerenza ricade sull'Amministrazione finanziaria (tra le altre, cfr. Cass. 27.4.2012 n. [6548](#) e 22.2.2013 n. [4516](#)).

Valutazione della congruità del costo

L'Amministrazione finanziaria, nel negare l'inerenza di un costo per mancanza, insufficienza o inadeguatezza degli elementi dedotti dal contribuente ovvero a fronte di circostanze di fatto tali da inficiarne la validità o la rilevanza, può contestare l'incongruità e l'antieconomicità della spesa, che assumono rilievo, sul piano probatorio, come indici sintomatici della carenza di inerenza pur non identificandosi in essa (Cass. [18904/2018](#) e [450/2018](#)).

In ogni caso, detto sindacato non può estendersi a verificare oggettivamente la necessità od opportunità degli oneri sostenuti, sino a compiere valutazioni di strategia commerciale riservate all'imprenditore (in questo senso, Cass. [10319/2015](#) e [26202/2018](#)).

In senso contrario, Cass. [5162/2020](#) ha negato, in capo a un'impresa, la deducibilità dei costi di sponsorizzazione comparandoli con quelli per prestazioni analoghe sostenuti da altre società dello stesso settore che versavano corrispettivi molto più contenuti. Tale elemento evidenziava una sproporzione eccessiva, non motivata dal volume d'affari dell'impresa stessa.

Oneri sottratti al giudizio di inerenza

Ai sensi dell'[art. 109](#) co. 5 del TUIR, sono sottratti al giudizio di inerenza:

- gli oneri fiscali;
- gli oneri contributivi;
- gli oneri di utilità sociale.

Sul punto, in dottrina (Dodero A., Ferranti G., Izzo B., Miele L. "Imposta sul reddito delle società", IPSOA, Milano, 2008, p. 321) è stato affermato che, a seguito delle modifiche apportate all'[art. 61](#) del TUIR dall'[art. 1](#) co. 33 lett. b) della L. 244/2007, a decorrere dal 2008 devono essere sottoposti al giudizio di inerenza gli interessi passivi conseguiti sia dai soggetti IRPEF sia dai soggetti IRES. Tale interpretazione sembra avvalorata dalla circ. Agenzia delle Entrate 14.4.2009 n. [16](#) (§ 1), in merito alla deduzione dell'IRAP dall'IRPEF/IRES, e dalla circ. Agenzia delle Entrate 30.3.2016 n. [6](#) (§ 2.1), in merito al trattamento fiscale delle operazioni di acquisizione con indebitamento (c.d. *leveraged buy out*).

Oneri relativi a proventi esclusi dal reddito

L'[art. 109](#) co. 5 del TUIR stabilisce che le spese e gli altri componenti negativi sono deducibili se e nella misura in cui si riferiscono ad attività o beni da cui derivano ricavi o altri proventi che non concorrono a formare il reddito in quanto esclusi. Pertanto, i costi connessi a proventi parzialmente esclusi dalla formazione del reddito imponibile, come i dividendi e gli utili derivanti da partecipazioni (cfr. circ. Agenzia delle Entrate 16.6.2004 n. [26](#), § 3.6), sono integralmente deducibili.

Oneri relativi a proventi esenti

Il medesimo art. [109](#) co. 5 si riferisce esclusivamente agli oneri relativi a proventi esclusi dalla formazione del reddito d'impresa, mentre non prevede alcuna disposizione con riferimento ai costi connessi a proventi che non concorrono alla formazione del reddito d'impresa in quanto esenti, i quali sono, quindi, indeducibili dal reddito. In questa categoria rientrano i costi connessi alla cessione di partecipazioni esenti ex [art. 87](#) del TUIR. La quota dei costi indeducibile corrisponde alla percentuale di esenzione della plusvalenza (circ. Agenzia Entrate 13.3.2006 n. [10](#), § 8.1.2).

Il Quotidiano del Commercialista del 9.3.2021 - "Sponsorizzazioni deducibili in assenza di corrispondente ritorno commerciale" - Brandi

Il Sole - 24 Ore del 9.3.2021, p. 31 - "L'inerenza segue l'attività svolta e non i ricavi conseguiti o potenziali" - Ambrosi

Guide Eutekne - Contenzioso tributario - "Sponsorizzazioni" - Cissello A. - Nicotra A.

Guide Eutekne - Imposte Dirette - "Inerenza" - Fornero L.

Cass. 8.3.2021 n. 6368

RISCOSSIONE

Rimborsi d'imposta - Fermo amministrativo - Ricorso contro il diniego - Presenza di un controcredito dell'Amministrazione - Compensazione legale (Cass. 9.3.2021 n. 6395)

L'ente impositore che vanta una ragione di credito nei confronti del contribuente, anche non contenuta in un atto impositivo definitivo (si pensi al caso dell'avviso di accertamento impugnato) può fermare il rimborso chiesto dal contribuente per questa ragione.

Il fondamento normativo di ciò risiede nell'[art. 23](#) del DLgs. 472/97, e, quale norma generale di diritto amministrativo, nell'[art. 69](#) del RD 2440/23.

Appare evidente che, per sospendere il rimborso, occorre emettere un provvedimento ai sensi dell'[art. 23](#) del DLgs. 472/97 o, in via residuale, dell'altra norma.

Compensazione legale

La Corte di Cassazione, con la sentenza Cass. 9.3.2021 n. [6395](#), ha sancito che è possibile, per l'ente impositore, eccepire la compensazione in giudizio.

Precisano i giudici: "È evidente, dunque, che l'Amministrazione, anche nel caso in cui non abbia adottato un provvedimento di fermo o di sospensione del rimborso, conserva la possibilità di opporre direttamente - nel giudizio che sia stato avviato nei confronti del diniego di rimborso (e, in specie, in caso di silenzio-rifiuto) - l'eccezione di compensazione che, se ritualmente e tempestivamente proposta, costituisce una eccezione in senso stretto (di merito) e non un indebito ampliamento dell'oggetto del giudizio".

È arduo affermare che non si ha ampliamento dell'oggetto del contendere: la causa riguarda il rimborso, e, per vagliare la fondatezza dell'eccezione di compensazione, il giudice deve quantomeno valutare l'origine

della ragione di credito.

Il principio era stato già affermato con la precedente sentenza Cass. 7.8.2019 n. [21082](#), che richiama però le iscrizioni a ruolo a titolo definitivo.

Procedura dell'art. 23 del DLgs. 472/97

L'art. 23 del DLgs. 472/97 stabilisce che l'Erario può sospendere il rimborso in presenza di un controcredito oppure, laddove il controcredito sia definitivo, pronunciare la compensazione.

Si tratta di provvedimenti dichiarati espressamente impugnabili, che vanno notificati al contribuente pena la loro inesistenza.

Quanto esposto è sintomatico della erroneità della tesi esposta: se si ammette che il resistente possa, nelle controdeduzioni, eccepire una sorta di compensazione legale, si pone nel nulla il precetto dell'art. 23 del DLgs. 472/97.

Pertanto, la compensazione è possibile solo se la ragione di credito è definitiva, ma di questo aspetto la sentenza non parla.

art. 23 DLgs. 18.12.1997 n. 472

Il Quotidiano del Commercialista del 10.3.2021 - "Il Fisco può eccepire la compensazione senza fermare il rimborso" - Cissello

Guide Eutekne - Accertamento e sanzioni - "Fermo dei rimborsi" - Cissello A.

Cass. 7.8.2019 n. 21082

Cass. 9.3.2021 n. 6395

Agevolazioni

AGEVOLAZIONI FISCALI

Credito d'imposta per le aree svantaggiate - Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno - Proroga - Nuovo modello di comunicazione (provv. Agenzia delle Entrate 9.3.2021 n. 65238)

L'Agenzia delle Entrate, con il provv. 9.3.2021 n. [65238](#), ha approvato il nuovo modello di comunicazione, con le relative istruzioni, per i soggetti che intendono beneficiare del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, nei Comuni del sisma del centro Italia e nelle zone economiche speciali (c.d. "credito d'imposta ZES").

Il modello sarà utilizzabile, in sostituzione del precedente, a partire dal 31.3.2021.

Proroga delle agevolazioni

L'approvazione del nuovo modello si è resa necessaria alla luce della proroga delle agevolazioni in questione.

In particolare:

- l'art. 1 co. 171 della L. 178/2020 ha prorogato al 31.12.2022 il credito di imposta di cui all'art. 1 co. 98 -108 della L. 208/2015;

- l'art. 1 co. 136 della L. 160/2019 ha prorogato al 31.12.2022 il credito di imposta per il Mezzogiorno in relazione agli investimenti effettuati nelle ZES (art. 5 co. 2 del DL 91/2017).

Nelle motivazioni al provvedimento si precisa che, in ottemperanza degli adempimenti europei, è stata effettuata la comunicazione alla Commissione europea della proroga del regime SA.56349 relativo al credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno e nelle ZES con riferimento all'anno 2021 (in considerazione della proroga sino al 31.12.2021 degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 e della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale 2014-2020).

Modalità di prestazione

Il modello di comunicazione dovrà essere trasmesso telematicamente utilizzando la versione aggiornata del software relativo al credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, denominato "Creditoinvestimentisud" (CIM17), disponibile gratuitamente sul sito internet www.agenziaentrate.it, anch'esso disponibile dal 31.3.2021.

L'Agenzia delle Entrate rilascia poi in via telematica, per ogni comunicazione presentata, un'apposita ricevuta attestante la fruibilità o meno del credito d'imposta.

Modalità di utilizzo del credito d'imposta

Il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato:

- solo in compensazione ex [art. 17](#) del DLgs. 241/1997;
- presentando il modello F24 unicamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento;
- a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta.

Ove l'importo del credito d'imposta utilizzato, tenendo altresì conto di precedenti compensazioni del credito, risulti superiore all'ammontare indicato nella ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate il relativo modello F24 è scartato.

art. 1 co. 98 L. 28.12.2015 n. 208

art. 5 co. 2 DL 20.6.2017 n. 91

Provvedimento Agenzia Entrate 9.3.2021 n. 65238

Il Quotidiano del Commercialista del 10.3.2021 - "Dal 31 marzo nuovo modello per il bonus investimenti nel Mezzogiorno" - Redazione

Il Sole - 24 Ore del 10.3.2021, p. 24 - "Bonus Sud, nel modello anche gli altri aiuti" - Sacrestano

Il Quotidiano del Commercialista del 8.1.2021 - "Bonus investimenti nel Mezzogiorno prorogato fino al 2022" - Alberti

Guide Eutekne - Imposte Dirette - "Bonus investimenti nel Mezzogiorno" - Alberti P.

Lavoro**PREVIDENZA**

Ammortizzatori sociali - Accesso a CIGO, assegno ordinario e CIG in deroga COVID-19 - Novità della legge di conversione del DL 183/2020 (c.d. milleproroghe) (messaggio INPS 9.3.2021 n.1008)

Con il messaggio 9.3.2021 n. [1008](#), l'INPS è intervenuto in merito all'[art. 11](#) co. 10-bis del DL 183/2020 (c.d. decreto "Milleproroghe"), con cui sono stati differiti al 31.3.2021 i termini di decadenza scaduti entro il 31.12.2020 per l'invio delle domande di accesso ai trattamenti di integrazione salariale con causale emergenziale COVID-19 e dei dati necessari per il pagamento diretto o per il saldo degli stessi.

In pratica, rientrano nel differimento in questione tutte le domande di Cassa integrazione guadagni ordinaria e in deroga, di assegno ordinario (ASO) garantito dai Fondi di solidarietà bilaterali e dal Fondo di integrazione salariale (FIS), nonché quelle di Cassa integrazione speciale operai agricoli (CISOA) connesse all'emergenza da COVID-19, i cui termini di trasmissione sono scaduti al 31.12.2020.

Invio delle domande di accesso

Tenendo conto che la disciplina emergenziale di cui al DL [34/2020](#) (c.d. decreto "Rilancio") - come da ultimo confermata dall'[art. 1](#) co. 301 e 304 della L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) - prevede che le domande di accesso ai trattamenti di integrazione salariale COVID-19 devono essere inoltrate all'INPS, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa, per l'Istituto previdenziale ne consegue che possono beneficiare della moratoria dei termini decadenziali le domande riferite a periodi del 2020 fino a novembre compreso.

Secondo quanto indicato dall'INPS, i datori di lavoro che, per i periodi oggetto del differimento operato dal DL [183/2020](#), non avessero inviato le domande di accesso ai trattamenti di integrazione salariale in questione, potranno dunque trasmetterle entro il termine del 31.3.2021. A tal fine, dovranno essere utilizzate le medesime causali già istituite e relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19, appositamente riepilogate in un documento allegato al messaggio in esame.

Sul punto, l'Istituto previdenziale chiarisce che, per quanto attiene alle domande di accesso ai trattamenti che ricadono nei periodi per cui opera il differimento dei termini, già inviate e respinte con una motivazione riconducibile alla sola tardiva presentazione della domanda (e, quindi, per intervenuta decadenza dell'intero periodo richiesto), i datori di lavoro, ai fini del riconoscimento dei periodi ricompresi nelle domande trasmesse, non dovranno riproporre nuove istanze.

Invece, per quanto riguarda le domande già inviate e accolte parzialmente per i soli periodi per i quali non era intervenuta la decadenza, i datori di lavoro, ai fini dell'accoglimento anche dei periodi decaduti e rientranti nel differimento dei termini disposto dal DL [183/2020](#), dovranno trasmettere una nuova istanza esclusivamente per tali periodi.

Richieste di pagamento diretto

La disposizione indicata nel decreto "Milleproroghe" riguarda anche le trasmissioni dei dati necessari per il pagamento diretto o per il saldo dei trattamenti connessi all'emergenza da COVID-19 i cui termini di decadenza sono scaduti entro il 31.12.2020.

In particolare, la relativa disciplina emergenziale - in ultimo l'[art. 1](#) co. 302 della L. 178/2020 - stabilisce che in caso di pagamento diretto delle prestazioni da parte dell'INPS, il datore di lavoro è tenuto a inviare all'Istituto previdenziale tutti i dati necessari per il pagamento o per il saldo dell'integrazione salariale (modelli "SR41" e "SR43" semplificati) entro la fine del mese successivo a quello in cui è collocato il periodo di integrazione salariale ovvero entro 30 giorni dalla notifica della PEC che contiene l'autorizzazione, se tale termine è più favorevole all'azienda.

Pertanto, precisa l'INPS, il differimento al 31.3.2021 riguarda anche in questo caso le trasmissioni riferite a eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 terminati a novembre 2020 ovvero a quelli la cui autorizzazione è stata notificata all'azienda entro l'1.12.2020.

Operativamente, i datori di lavoro che, per i periodi oggetto del differimento, non avessero mai inviato i modelli "SR41" e "SR43" semplificati, potranno provvedere alla relativa trasmissione entro il termine del 31.3.2021.

Invece, con riferimento ai modelli "SR41" e "SR43" semplificati, riferiti a pagamenti diretti ricompresi nel periodo oggetto di differimento, già inviati e respinti per intervenuta decadenza, i datori di lavoro nondovranno riproporre l'invio. Le sedi territoriali dell'INPS provvederanno quindi alla liquidazione dei trattamenti autorizzati.

art. 11 co. 10 bis DL 31.12.2020 n. 183

Messaggio INPS 9.3.2021 n. 1008

Il Quotidiano del Commercialista del 11.3.2021 - "Per le domande di CIG 2020 termine ultimo al 31 marzo" - Mamone

Il Sole - 24 Ore del 11.3.2021, p. 28 - "Cig, adempimenti ridotti per beneficiare della proroga" - Cannioto A. - Maccarone G.

Funzioni giudiziarie

PROCEDURE CONCORSUALI ANTE DLGS. 14/2019

Fallimento - Cessione del credito non ancora fatturato e fallimento del creditore cedente - Momento impositivo e fatturazione (risposta interpello Agenzia delle Entrate 8.3.2021 n. 163)

Con la risposta a interpello Agenzia delle Entrate 8.3.2021 n. [163](#), sono stati forniti i seguenti chiarimenti in merito al momento impositivo IVA e alla fatturazione di una prestazione di servizi resa, ma non ancora fatturata, qualora il relativo credito sia ceduto.

Caso esaminato

Il caso esaminato dall'Agenzia riguarda una società in procedura fallimentare che intende cedere il credito vantato verso un'altra società sottoposta a procedura di fallimento. Il credito è relativo agli stati di avanzamento lavori, non ancora fatturati, riferiti a un contratto di appalto per la realizzazione di un immobile di lusso e per lavori di demolizione di uffici.

In merito alla fattispecie descritta, è stato chiesto all'Agenzia delle Entrate di precisare:

- il momento impositivo ai fini IVA dell'operazione;
- il soggetto tenuto ad assolvere i relativi adempimenti, considerato che il fallimento della società intenzionata a cedere il credito potrebbe estinguersi prima del riparto dell'attivo e della chiusura del fallimento del debitore ceduto.

Cessione del credito

La cessione del credito è il contratto con il quale il creditore trasferisce il suo credito a un terzo, estraneo rispetto al rapporto originario da cui scaturisce il credito stesso ([art. 1260](#) e ss. c.c.). In sostanza, la cessione del credito:

- comporta la successione del nuovo creditore rispetto al precedente titolare, mentre restano inalterati tutti gli altri elementi dell'obbligazione;
- costituisce un'operazione finanziaria autonoma rispetto a quella da cui trae origine il credito, giuridicamente e causalmente distinta da essa.

Momento di effettuazione dell'operazione ed esigibilità dell'IVA

Le prestazioni di servizi si considerano effettuate, di regola, all'atto del pagamento del corrispettivo ([art. 6](#) co. 3 del DPR 633/72). Tale momento impositivo non muta, se il prestatore cede il credito sorto a fronte dello svolgimento dei servizi; infatti, la cessione del credito non realizza il pagamento del corrispettivo della prestazione di servizi.

A questo proposito, è stata richiamata la circ. Agenzia delle Entrate 15.2.2013 n. [1](#) (§ 3.1), nella quale è stato precisato che, nei casi in cui l'esigibilità dell'IVA si ricollega al pagamento del corrispettivo (in particolare, il regime dell'IVA per cassa e le operazioni a esigibilità differita di cui all'[art. 6](#) co. 5 del DPR 633/72):

- la cessione del credito (*pro solvendo* o *pro soluto*) non realizza il presupposto dell'esigibilità dell'IVA;
- pertanto, *"l'incasso del prezzo di cessione del credito non è assimilabile al pagamento del corrispettivo delle operazioni originarie e il cedente dovrà corrispondere la relativa imposta solamente nel momento in cui il debitore ceduto pagherà effettivamente il corrispettivo al cessionario del credito"*.

Fatturazione dell'operazione

In merito all'eventualità che il fallimento del cedente del credito possa estinguersi prima del riparto dell'attivo e della chiusura del fallimento del debitore ceduto, occorre valutare se, in detta ipotesi, la società cedente sarà cancellata o meno dal Registro delle imprese con conseguente chiusura della partita IVA.

Ai sensi dell'[art. 118](#) co. 2 del RD 267/42 (Legge fallimentare), infatti, in caso di fallimento di società, il curatore ne chiede la cancellazione dal Registro delle imprese, quando il fallimento si chiude per compiuta ripartizione dell'attivo ovvero quando la sua prosecuzione non consentirebbe di soddisfare, neppure in parte, i creditori concorsuali, né i crediti prededucibili e le spese di procedura.

Nell'ipotesi di chiusura del fallimento per compiuta ripartizione dell'attivo in pendenza di giudizi da cui potrebbero derivare ulteriori obblighi fiscali, tuttavia, alcuni Tribunali dispongono che la società non sia cancellata dal Registro delle imprese e, conseguentemente, che non sia chiusa la partita IVA.

Sulla base di quanto descritto, quindi, nel caso di specie:

- se la cancellazione dal Registro delle imprese non avverrà, il curatore fallimentare potrà assolvere gli obblighi fiscali secondo le regole ordinarie;
- se la cancellazione dal Registro delle imprese sarà avvenuta, a seguito del pagamento al cessionario del credito delle somme dovute dal debitore ceduto, il curatore fallimentare dovrà procedere all'apertura di una nuova partita IVA per la società che ha ceduto il credito, al fine di ottemperare ai predetti obblighi.

Resta fermo l'onere del debitore ceduto di attivare la procedura di cui all'[art. 6](#) co. 8 del DLgs. 471/97 (c.d. autofattura "denuncia"), nel caso di omessa fatturazione da parte del curatore fallimentare della società prestatrice.

art. 6 DLgs. 18.12.1997 n. 471

art. 6 DPR 26.10.1972 n. 633

Risposta interpello Agenzia Entrate 8.3.2021 n. 163

Circolare Agenzia Entrate 15.2.2013 n. 1

Il Quotidiano del Commercialista del 9.3.2021 - "La cessione del credito non comporta l'esigibilità dell'IVA sulle prestazioni di servizi" - Gazzera

Il Sole - 24 Ore del 9.3.2021, p. 27 - "Iva sempre al pagamento del credito ceduto" - Abagnale - Ficola

Il Quotidiano del Commercialista del 23.1.2013 - "IVA per cassa, non basta la cessione del credito per l'esigibilità del tributo" - Cerato

Guide Eutekne - IVA e imposte indirette - "Esigibilità IVA" - Cosentino C. - Gazzera M.

Guide Eutekne - IVA e imposte indirette - "Fallimento" - Bana M.

Leggi in evidenza

FISCALE

DPCM 23.7.2020

FISCALE

IMPOSTE DIRETTE - IRES - ENTI NON COMMERCIALI E ONLUS - Destinazione del 5 per mille dell'IRPEF - Riforma del Terzo settore - Nuove disposizioni attuative

In seguito alla riforma del Terzo settore operata con il DLgs. 3.7.2017 n. 117, il DLgs. 3.7.2017 n. 111 ha previsto una riforma dell'istituto della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF.

In attuazione del suddetto DLgs. 111/2017, con il presente DPCM vengono emanate le nuove disposizioni attuative del 5 per mille.

Soggetti destinatari del 5 per mille

Per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta precedente, il contribuente può scegliere di destinare una quota pari al 5 per mille della propria IRPEF ad una delle seguenti finalità:

- sostegno degli enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dall'art. 46 del DLgs. 3.7.2017 n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese socialcostituite in forma di società;
- finanziamento degli enti senza scopo di lucro, della ricerca scientifica e dell'università, quali università e istituti universitari, statali e non statali legalmente riconosciuti, consorzi interuniversitari, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, statali e non statali legalmente riconosciute, ovvero enti ed istituzioni di ricerca, indipendentemente dallo status giuridico e dalla fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca scientifica;
- finanziamento degli enti della ricerca sanitaria quali gli enti destinatari dei finanziamenti pubblici riservati alla ricerca sanitaria, le fondazioni o enti istituiti per legge e vigilati dal Ministero della salute, le associazioni senza fini di lucro e le fondazioni che svolgono attività di ricerca traslazionale, in collaborazione con gli enti precedentemente indicati, che contribuiscono con proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, ai programmi di ricerca sanitaria determinati dal Ministero della salute;
- sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso dei seguenti requisiti: essere riconosciute ai fini sportivi dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) a norma di legge e affiliate ad una Federazione sportiva nazionale o ad una Disciplina sportiva associata o ad un Ente di promozione sportiva riconosciuti dal CONI; avere il settore giovanile; svolgere prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni, ovvero di avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni, o nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
- sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente.

Decorrenza e disciplina transitoria

Le disposizioni relative al sostegno degli enti del Terzo settore avranno effetto a decorrere dall'anno successivo a quello di operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Fino all'anno di operatività del RUNTS il 5 per mille potrà continuare a essere destinato al sostegno:

- degli enti del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), di cui all'art. 10 del DLgs. 460/97;
- delle associazioni di promozione sociale (APS), iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano previsti dall'art. 7 della L. 383/2000;
- delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di attività delle ONLUS.

Accreditamento presso le Amministrazioni competenti

Per accedere al riparto del 5 per mille, i suddetti soggetti, esclusi i Comuni, devono essere accreditati presso le Amministrazioni competenti.

È consentito l'accREDITAMENTO per più finalità, purché l'ente sia in possesso di tutti i requisiti prescritti per

ciascuna categoria.

In generale, è stabilito che:

- la domanda di accreditamento deve essere presentata all'Amministrazione competente, esclusivamente per via telematica, utilizzando l'apposito prodotto informatico, entro il 10 aprile;
- entro il 20 aprile, l'Amministrazione pubblica sul proprio sito web l'elenco "provvisorio" degli enti iscritti;
- entro il 30 aprile, il legale rappresentante dell'ente può chiedere la rettifica di eventuali errori di iscrizione;
- l'elenco "definitivo" degli iscritti è pubblicato entro il 10 maggio.

L'accREDITAMENTO esplica effetti, fermi restando i requisiti per l'accesso al beneficio, anche per gli esercizi finanziari successivi a quello di iscrizione.

Ciascuna Amministrazione pubblica sul proprio sito web, entro il 31 marzo di ogni anno, l'elenco permanente degli enti accreditati nei precedenti esercizi, integrato e aggiornato a seguito degli errori segnalati, delle variazioni dei dati intervenute, delle revoche comunicate e delle cancellazioni effettuate.

Riparto ed erogazione delle somme agli enti beneficiari

Per ciascun periodo d'imposta, ai soggetti inseriti negli elenchi "definitivi" dei beneficiari spettano le quote del 5 per mille dell'IRPEF:

- dei contribuenti che hanno indicato il codice fiscale del beneficiario;
- in proporzione al numero complessivo delle destinazioni dirette per la medesima finalità, in relazione all'imposta dei contribuenti che non hanno indicato il codice fiscale di uno specifico soggetto beneficiario o lo hanno indicato in maniera errata oppure che è riferibile ad un soggetto non accreditato (c.d. "inoptato");
- nel limite delle risorse stanziare per ciascun anno.

I soggetti beneficiari devono comunicare alle Amministrazioni erogatrici i dati necessari per il pagamento delle somme assegnate, pena la perdita del diritto a percepire il contributo per l'esercizio di riferimento.

Importo minimo

Per ragioni di economicità amministrativa, le quote spettanti a ciascun soggetto beneficiario in relazione a ciascuna finalità non sono corrisposte se di importo inferiore a 100,00 euro (prima l'importo minimo erogabile era pari a 12,00 euro).

Pubblicazione degli elenchi dei beneficiari

Le Amministrazioni erogatrici del contributo del 5 per mille sono tenute, entro 90 giorni dalla data di erogazione delle somme, alla pubblicazione in un'apposita sezione del proprio sito internet degli elenchi dei soggetti ai quali il contributo è stato erogato, con la data di erogazione e il relativo importo.

Obblighi di rendicontazione da parte dei beneficiari

I soggetti beneficiari del 5 per mille devono redigere un apposito rendiconto:

- dal quale risulti, in modo chiaro, trasparente e dettagliato, la destinazione e l'utilizzo delle somme percepite;
- utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale delle Amministrazioni competenti;
- accompagnato da una relazione illustrativa;
- entro un anno dalla ricezione degli importi.

Se sono stati percepiti importi pari o superiori a 20.000,00 euro, i rendiconti e le relative relazioni devono essere trasmessi:

- all'Amministrazione competente che ha erogato le somme, per consentirne il controllo;
- entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la loro compilazione.

I soggetti che hanno percepito importi inferiori a 20.000,00 euro, invece:

- non sono tenuti all'invio del rendiconto e della relazione, che dovrà avvenire solo in seguito ad apposita richiesta dell'Amministrazione competente;
- devono conservare tali documenti per 10 anni.

Obblighi di pubblicazione da parte dei beneficiari

I soggetti beneficiari devono inoltre pubblicare sul proprio sito internet gli importi percepiti e il rendiconto:

- entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la trasmissione all'Amministrazione erogatrice, quindi entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la sua compilazione;
- dandone comunicazione all'Amministrazione stessa entro i successivi 7 giorni.

Enti che svolgono attività nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici ed enti gestori di aree protette

Resta fermo che il 5 per mille dell'IRPEF può essere destinato anche al:

- finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, ai

sensi dell'art. 23 co. 46 del DL 6.7.2011 n. 98, conv. L. 15.7.2011 n. 111, in base alle modalità attuative stabilite dal DPCM 28.7.2016;

- sostegno degli enti gestori delle aree protette, ai sensi dell'art. 16 il co. 1-bis della L. 6.12.91 n. 394, in base alle modalità attuative stabilite dal DPCM 22.3.2019.

Provvedimenti abrogati

Il presente DPCM abroga e sostituisce:

- il DPCM 23.4.2010, provvedimento attuativo della disciplina del 5 per mille per l'anno finanziario 2010, ma che era rimasto applicabile anche in relazione agli anni successivi, a seguito delle proroghe intervenute e della messa a regime dell'agevolazione;

- il DPCM 7.7.2016, con il quale erano state introdotte semplificazioni degli adempimenti, in particolare l'istituzione di un "elenco permanente" dei soggetti in possesso dei requisiti, senza dover procedere ogni anno a una nuova iscrizione.

Scadenze della settimana

15 marzo 2021, Lunedì

Antiriciclaggio

Banche, Poste e altri intermediari finanziari - Trasmissione telematica alla UIF delle comunicazioni sulle movimentazioni di denaro contante di importo pari o superiore a 10.000,00 euro, eseguite nel secondo mese precedente

Imposte dirette

Sportivi professionisti "impatriati" - Termine per il versamento dell'apposito contributo dello 0,5% per beneficiare del regime agevolato dal periodo d'imposta 2019 e per comunicare l'adesione al Dipartimento per lo Sport

IRES, IRAP e IVA

Associazioni sportive dilettantistiche, senza scopo di lucro e pro-loco in regime L. 398/91 - Annotazione nel prospetto riepilogativo dei contribuenti "supersemplificati" dei proventi commerciali conseguiti nel mese precedente

Enti non commerciali che determinano forfettariamente il reddito ex art. 145 del TUIR - Annotazione delle operazioni fatturate nel mese precedente nei registri IVA o nel prospetto riepilogativo dei contribuenti "supersemplificati"

IRPEF e relative addizionali

Persone fisiche - Richiesta al Sistema Tessera Sanitaria di cancellazione di singole spese sanitarie sostenute nel 2020, affinché non siano comunicate all'Agenzia delle Entrate per l'inserimento nella dichiarazione dei redditi precompilata

IVA

Soggetti con partita IVA - Annotazione delle fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese precedente, con riferimento a tale mese

Soggetti con partita IVA - Annotazione riepilogativa, sul registro dei corrispettivi, degli scontrini o ricevute fiscali emesse nel mese precedente

Soggetti con partita IVA - Registrazione del documento riepilogativo delle fatture emesse nel mese precedente, di importo inferiore a 300,00 euro

Soggetti con partita IVA - Registrazione delle fatture emesse in relazione alle operazioni effettuate nel mese precedente, nell'ordine della loro numerazione

Soggetti con partita IVA - Registrazione delle fatture emesse nel mese precedente relative a cessioni di beni effettuate dal cessionario nei confronti di un soggetto terzo per il tramite del proprio cedente

Soggetti con partita IVA - Termine per emettere le fatture relative a determinate cessioni di beni o prestazioni di servizi, effettuate nel mese precedente

Soggetti con partita IVA che hanno effettuato acquisti intracomunitari - Emissione autofatture integrative in relazione alle fatture registrate nel mese precedente

Soggetti con partita IVA che hanno effettuato acquisti intracomunitari - Emissione autofatture relative alle operazioni effettuate nel terzo mese precedente

16 marzo 2021, Martedì

Addizionale comunale IRPEF

Sostituti d'imposta - Versamento della rata relativa ai conguagli di fine anno dei redditi di lavoro dipendente e assimilati

Sostituti d'imposta - Versamento relativo ai conguagli effettuati nel mese precedente per cessazione dei rapporti di lavoro dipendente e assimilati

Addizionale del 10%

Soggetti del settore finanziario - Versamento relativo ai compensi corrisposti nel mese precedente a dirigenti e amministratori, sotto forma di bonus e stock options, che eccedono la parte fissa della retribuzione

Addizionale regionale IRPEF

Sostituti d'imposta - Versamento della rata relativa ai conguagli di fine anno dei redditi di lavoro dipendente e assimilati

Sostituti d'imposta - Versamento relativo ai conguagli effettuati nel mese precedente per cessazione dei rapporti di lavoro dipendente e assimilati

Canone di concessione

Concessionari della rete telematica per gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 co. 6 del TULPS - Versamento del canone dovuto a saldo per l'anno solare precedente

Capital gain

Notai, intermediari professionali, società ed enti emittenti - Termine per rilasciare alle parti la certificazione delle operazioni effettuate nell'anno precedente ai fini del "regime della dichiarazione"

Cedolare secca o IRPEF

Intermediari immobiliari che intervengono nel pagamento dei corrispettivi - Versamento ritenute del 21% operate nel mese precedente sui corrispettivi lordi dei contratti di locazione breve, stipulati dall'1.6.2017

Contributi ENPALS

Soggetti che svolgono attività nell'ambito dello spettacolo e dello sport - Versamento dei contributi relativi al mese precedente per i lavoratori dello spettacolo e gli sportivi professionisti

Contributi INPS

Datori di lavoro agricolo - Versamento dei contributi per gli operai agricoli a tempo indeterminato e determinato, relativi al trimestre luglio-settembre dell'anno precedente

Contributi INPS lavoratori dipendenti

Datori di lavoro - Versamento dei contributi relativi al mese precedente

Contributo INPS ex L. 335/95

Associanti che nel mese precedente hanno erogato utili ad associati in partecipazione che apportano esclusivamente lavoro - Versamento del contributo

Soggetti che hanno erogato compensi a collaboratori coordinati e continuativi nel mese precedente - Versamento del contributo

Soggetti che hanno erogato nel mese precedente borse di studio o assegni per attività di ricerca, ovvero assegni per attività di tutoraggio - Versamento del contributo

Soggetti che hanno erogato nel mese precedente compensi a spedizionieri doganali - Versamento del contributo

Soggetti che hanno erogato provvigioni per vendite a domicilio nel mese precedente, a condizione che il reddito annuo derivante da tali attività sia superiore a 5.000,00 euro - Versamento del contributo

Soggetti che nel mese precedente hanno erogato compensi a lavoratori occasionali, a condizione che il reddito annuo derivante da tali attività sia superiore a 5.000,00 euro - Versamento del contributo

Imposta sostitutiva IRPEF e relative addizionali del 10%

Datori di lavoro privati - Versamento dell'imposta sostitutiva applicata sulle somme erogate nel mese precedente in relazione a incrementi di produttività del lavoro o a partecipazione agli utili

Imposta sostitutiva sui capital gain

Banche, Poste, SIM, SGR, società fiduciarie e altri intermediari finanziari - Versamento dell'imposta applicata nel secondo mese precedente, in regime di "risparmio amministrato"

Imposta sostitutiva sui redditi di capitale e sui capital gain

Banche, SIM, SGR, società fiduciarie e altri intermediari finanziari - Versamento in regime di "risparmio gestito", in caso di revoca del mandato di gestione nel secondo mese precedente

Imposta sugli intrattenimenti

Soggetti che svolgono attività di intrattenimento in modo continuativo - Versamento dell'imposta relativa alle attività svolte nel mese precedente

Imposta sugli intrattenimenti ed IVA

Gestori di apparecchi da divertimento e intrattenimento installati prima del 1° marzo - Pagamento degli importi dovuti sulla base degli imponibili forfettari medi annui

Imposte dirette

Amministratori di condominio - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria delle quote di spesa imputate ai singoli condomini in relazione alle spese detraibili sostenute nell'anno precedente per interventi sulle parti comuni

Asili nido, pubblici e privati, e altri soggetti che ricevono rette per frequenza di asili nido - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, in relazione all'anno precedente, delle spese sostenute o dei rimborsi effettuati

Banche e Poste - Trasmissione in via telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati dei bonifici relativi alle spese di recupero edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici, disposti nell'anno solare precedente

Enti e Casse assistenziali e Fondi sanitari integrativi - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, direttamente o tramite intermediari, dei dati relativi all'anno precedente delle spese sanitarie rimborsate

Enti previdenziali - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, direttamente o tramite intermediari, dei dati relativi all'anno precedente dei contributi previdenziali ed assistenziali

Forme pensionistiche complementari - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, direttamente o tramite intermediari, dei dati relativi all'anno precedente dei contributi di previdenza complementare

Imprese di assicurazione - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, tramite il SID, dei dati relativi all'anno precedente dei premi di assicurazione detraibili (es. contratti sulla vita, causa morte e contro gli infortuni)

ONLUS, APS, soggetti che svolgono attività nei beni culturali o nella ricerca scientifica - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, in via facoltativa, delle erogazioni liberali ricevute o rimborsate nell'anno precedente

Scuole statali, scuole paritarie private e degli enti locali e soggetti che erogano rimborsi - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, in via facoltativa, delle spese scolastiche versate o rimborsate nell'anno precedente

Soggetti che erogano mutui agrari e fondiari - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, direttamente o tramite intermediari, dei dati relativi all'anno precedente degli interessi passivi e oneri accessori

Soggetti che erogano rimborsi di spese universitarie, diversi dalle Università e dai datori di lavoro - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria dei rimborsi erogati nell'anno precedente, in relazione a ogni studente

Soggetti che svolgono attività di pompe funebri e attività connesse - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, direttamente o tramite intermediari, delle spese sostenute nell'anno precedente, in relazione a ciascun decesso

Università statali e non statali - Comunicazione telematica all'Anagrafe tributaria, direttamente o tramite intermediari, delle spese sostenute nell'anno precedente, in relazione a ogni studente, al netto di rimborsi e contributi

Imposte dirette, relative addizionali e imposte sostitutive

Sostituti d'imposta - Trasmissione in via telematica all'Agenzia delle Entrate, direttamente o tramite intermediario, delle "Certificazioni Uniche 2021", relative al 2020, che contengono dati da utilizzare per la precompilata

Sostituti d'imposta - Termine per consegnare ai sostituiti la "Certificazione Unica 2021", in sostituzione della "Certificazione Unica 2020" già consegnata nel 2020 per cessazione del rapporto

Sostituti d'imposta - Termine per consegnare ai sostituiti la "Certificazione Unica 2021" dei redditi corrisposti nell'anno precedente

Sostituti d'imposta - Termine per consegnare ai sostituiti la certificazione dei redditi corrisposti nell'anno precedente per i quali non è previsto un apposito modello

Sostituti d'imposta - Comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate della "sede telematica" o delle relative variazioni per il ricevimento diretto, o tramite intermediario, dei modelli 730-4

IMU

Soggetti passivi - Regolarizzazione degli omessi, insufficienti o tardivi versamenti relativi al saldo dovuto per il 2020, la cui scadenza del termine era il 16.12.2020, con la sanzione ridotta dell'1,67%, oltre agli interessi legali

IRPEF

Condominio - Versamento delle ritenute alla fonte operate sui corrispettivi dovuti per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi, salvo differimento se l'ammontare cumulativo non è di almeno 500,00 euro

Sostituti d'imposta - Regolarizzazione versamento ritenute del mese di novembre, con la sanzione ridotta dell'1,67% e gli interessi legali

Sostituti d'imposta - Versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sugli interessi e altri redditi di capitale (esclusi i dividendi)

Sostituti d'imposta - Versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi pubblici

Sostituti d'imposta - Versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sui premi e sulle vincite

Sostituti d'imposta - Versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

Sostituti d'imposta - Versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sui redditi di lavoro autonomo e sui redditi diversi ex art. 67 co. 1 lett. l) del TUIR

Sostituti d'imposta - Versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente

IRPEF e IRES

Banche e Poste - Versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui bonifici di pagamento delle spese detraibili di recupero del patrimonio edilizio o di riqualificazione energetica degli edifici

Soggetti che corrispondono dividendi - Termine per consegnare ai soggetti percettori la certificazione relativa agli utili corrisposti nell'anno precedente (modello CUPE)

Sostituti d'imposta - Versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente sulle provvigioni

IRPEF e relative addizionali

Persone fisiche che hanno sostenute spese scolastiche nel 2020 - Esercizio dell'opposizione all'inserimento dei dati nella dichiarazione dei redditi precompilata, effettuando un'apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate

Veterinari o soggetti da loro delegati - Trasmissione telematica, al Sistema Tessera Sanitaria, dei dati delle spese veterinarie sostenute nel 2020, riguardanti gli animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per la pratica sportiva

IVA

Persone fisiche fino a 30.000,00 euro di volume d'affari che rimangono nel regime dei c.d. "contribuenti minimi" - Versamento dell'IVA relativa alle operazioni di acquisto di cui risultino debitori d'imposta, effettuate nel mese precedente

Persone fisiche rientranti nel regime fiscale forfettario - Versamento dell'IVA relativa alle operazioni per le quali risultino debitori dell'imposta, effettuate nel mese precedente

Soggetti con partita IVA - Regime mensile - Regolarizzazione versamento del mese di novembre, con la sanzione ridotta dell'1,67% e gli interessi legali

Soggetti con partita IVA - Versamento IVA a saldo per l'anno precedente, salvo differimento entro il 30 giugno o il 30 luglio, con applicazione delle previste maggiorazioni

Soggetti con partita IVA in regime mensile - Liquidazione dell'IVA relativa al mese precedente e versamento dell'IVA a debito

Soggetti con partita IVA in regime mensile che affidano la tenuta della contabilità a terzi con comunicazione all'Ufficio delle Entrate - Liquidazione e versamento dell'IVA del mese precedente, facendo riferimento al secondo mese precedente

Prelievo erariale unico (PREU)

Concessionari della rete telematica per gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 co. 6 del TULPS - Comunicazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli della scelta tra compensazione o rimborso del saldo a credito dell'anno precedente

Concessionari della rete telematica per gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 co. 6 del TULPS - Versamento a saldo per l'anno solare precedente

Ritenute e addizionali sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, IVA, contributi previdenziali e assistenziali

Soggetti colpiti dall'emergenza COVID-19 - Effettuazione, senza sanzioni e interessi, dei versamenti sospesi a novembre e dicembre 2020 o della prima rata mensile

Tasse di concessione governativa

Società di capitali con partita IVA - Versamento della tassa annuale di 309,87 euro ovvero di 516,46 euro, per la numerazione e bollatura iniziale di libri e registri

Tobin tax

Banche, altri intermediari finanziari e notai che intervengono nelle operazioni, ovvero contribuente in loro assenza - Versamento per le operazioni su strumenti finanziari derivati e ad alta frequenza, effettuate nel mese precedente

Banche, altri intermediari finanziari e notai che intervengono nelle operazioni, ovvero contribuente in loro assenza - Versamento relativo ai trasferimenti e alle operazioni ad alta frequenza, effettuati nel mese precedente

18 marzo 2021, Giovedì

IRPEF

Sostituti d'imposta - Regolarizzazione versamento ritenute del mese di gennaio, con la sanzione ridotta dell'1,5% e gli interessi legali

IVA

Soggetti con partita IVA - Regime mensile - Regolarizzazione versamento del mese di gennaio, con la sanzione ridotta dell'1,5% e gli interessi legali

Soggetti con partita IVA - Regime trimestrale per "natura" (es. autotrasportatori, benzinai e subfornitori) - Regolarizzazione versamento del trimestre ottobre-dicembre, con la sanzione ridotta dell'1,5% e gli interessi legali

19 marzo 2021, Venerdì

IRPEF e IRES

Imprese di autotrasporto di merci - Termine finale di presentazione al soggetto gestore, tramite PEC, delle domande di contributi per le iniziative formative volte ad accrescere le competenze e le capacità professionali nel settore

Altre scadenze

20 marzo 2021, Sabato *

Contributo CONAI

Produttori e importatori - Liquidazione del contributo dovuto e invio telematico delle dichiarazioni al CONAI per il mese precedente

Imposte dirette

Soggetti che hanno effettuato erogazioni liberali a ONLUS, APS e altri soggetti - Esercizio opposizione al trattamento dati per la precompilazione delle dichiarazioni dei redditi del 2020, effettuando una comunicazione all'Agenzia Entrate

21 marzo 2021, Domenica *

Imposte dirette, relative addizionali e imposte sostitutive

Sostituti d'imposta - Termine per ritrasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate le corrette "Certificazioni Uniche 2021", che contengono dati da utilizzare per la precompilata, al fine di evitare le previste sanzioni

22 marzo 2021, Lunedì

Canone di concessione

Concessionari della rete telematica per gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 co. 6 del TULPS -Versamento del canone dovuto per il periodo contabile gennaio-febbraio

Prelievo erariale unico (PREU)

Concessionari della rete telematica per gli apparecchi da gioco di cui all'art. 110 co. 6 del TULPS -Versamento a saldo per il periodo contabile gennaio-febbraio

25 marzo 2021, Giovedì

Contributi ENPAIA

Datori di lavoro agricolo - Versamento dei contributi relativi al mese precedente per gli impiegati agricoli e presentazione della relativa denuncia

IVA

Soggetti che hanno effettuato operazioni intracomunitarie - Presentazione telematica dei modelli INTRASTAT relativi al mese di febbraio, in via obbligatoria o facoltativa

Soggetti che hanno effettuato operazioni intracomunitarie e che nel mese di febbraio hanno superato la soglia per la presentazione trimestrale - Presentazione in via telematica dei modelli INTRASTAT relativi a gennaio e febbraio